

L.A.I.I.F.



*Libera
Associazione
Italiana
Imprese
Funebri*



Napoli, 03 febbraio 2016

**On.le Presidente,
On.li signore e signori senatori,**

grazie a tutti voi per l'invito ad esporre anche le nostre considerazioni in merito al disegno di legge 1611 sulla disciplina delle attività funerarie.

L'associazione che rappresentiamo è la LAIIF Confesercenti acronimo di Libera Associazione Italiana Imprese Funerarie aderente a Confesercenti. La nostra associazione è nata solo pochi anni fa, precisamente nel febbraio del 2012 a Napoli, e conta ancora un esiguo numero di aderenti del settore ma in questi pochi anni di vita possiamo portare in dote la capacità di aver promosso, insieme anche ad altre sigle sindacali, e sostenuto l'approvazione della legge regionale della Campania numero 7 del 25 luglio 2013 che riforma la precedente normativa regionale obsoleta e in massima parte inapplicata.

La decisione di costituire questo nuovo organismo sindacale è nato dalla consapevolezza che questo settore che conta un grande numero di operatori seri, professionali e corretti è diventato, soprattutto negli ultimi anni, sinonimo di malaffare e troppo spesso, non sempre a torto, definito con l'appellativo di "racket del caro estinto". Questo non solo al sud ma in tutte le regioni dalla Lombardia al Veneto alla Sicilia al Lazio, ovunque, come le cronache giudiziarie e di nera ci raccontano quasi quotidianamente. Gli operatori che hanno promosso e costituito la LAIIF sono imprenditori che hanno no al sistema del racket estinto e credono che sia necessario dare una concerta opportunità a tutti i colleghi onesti di liberarsi dai pesanti condizionamenti criminali che ancora impediscono a questo settore di competere liberamente ed onestamente sul mercato, di migliorare la qualità e la convenienza del servizio offerta ai dolenti e ai loro defunti e, infine ad ammodernare l'intero settore.

Siamo partiti dalla legge regionale della Campania ed oggi accogliamo positivamente questo nuovo strumento legislativo nazionale che, a nostro avviso, va nella direzione che noi auspichiamo. Certamente in questo provvedimento sono

Via Toledo, 148
80144 Napoli
Tel.: 081.5635192
Fax 081.19726564
Mail:
laiifcampania@gmail.com
Presidente
Raffaele Mele
Agenzia funebre AMEN
Segretario Regionale
Luigi Cuomo

contenuti molti aspetti che meriterebbero un approfondimento specifico di dettaglio ma nel complesso a noi pare utile che finalmente ci sia una lettura unica nazionale sulle attività funebri e cimiteriali. Gli effetti della modifica del titolo V della Costituzione che ha trasferito le competenze in materia alle Regioni ha prodotto molti danni ed introdotto moltissimi elementi di conflitto e di concorrenza sleale oggettiva tra operatori di regioni diverse e non solo tra quelle regioni a confine tra loro.

Quindi una normativa che porti a sintesi e sistema il settore in tutto il Paese è sicuramente una novità che va salutata positivamente e sostenuta.

Dai settori funerario e cimiteriale vanno eliminate molte incrostazioni di monopoli territoriali, antichi orfani inconsolati delle vecchie "privative", vanno contrastate efficacemente tutte le aree di evasione, elusione e abusivismo che inquinano il settore e rendono pessimi servizi alle famiglie dei defunti in uno dei momenti di più alta debolezza e di massima vulnerabilità. Quello che ancora succede negli ospedali e nei centri di cura, presso le ambasciate dei paesi stranieri e nei cimiteri e congregazioni varie è al limite della tollerabilità e le pur numerose inchieste, indagini, arresti e condanne anche penali, e talvolta anche pesanti, dei responsabili di fenomeni di illegalità diffusa non spostano di molto e in modo significativo l'entità, la gravità e l'estensione del problema. Purtroppo.

Il funerale più tristemente famoso degli ultimi tempi a Roma (Casamonica) e i fatti più recenti di Quarto in provincia di Napoli che vedono protagonista una più che discussa impresa funebre legata, secondo gli inquirenti, ad uno dei più feroci e potenti clan di camorra, rappresentano solo la punta di un iceberg di dimensioni vastissime e rispetto al quale è necessario intervenire nell'interesse di tutti.

Qui per intervenire con efficacia serve, a nostro avviso, l'intervento della politica e la collaborazione con le aziende sane disponibili a fare correttamente la propria parte. La politica può, anche con questo importante strumento

legislativo, dare un forte contributo all'ammodernamento, alla liberalizzazione e alla normalizzazione del settore in aiuto alle famiglie, alle imprese sane e alle amministrazioni comunali troppo spesso disarmate e indifese di fronte ad una situazione di varia incertezza normativa e di illegalità diffusa e, a tratti, "pericolosa".

Per questo motivo in Campania abbiamo chiesto di includere nella già citata legge regionale 7 del 2013 (che si allega alla presente) l'istituzione di un apposito "Osservatorio" (art. 5/bis)¹ con funzioni di ponte tra la Regione e tutti gli stakeholder del settore in grado di favorire processi virtuosi di autocontrollo e vigilanza sulla corretta e piena applicazione della legge. Questo osservatorio prevede al suo interno anche la presenza di associazioni antiracket e la partecipazione all'organismo è del tutto gratuita e non comporta alcun onere finanziario per l'Ente².

¹ **Art. 5 bis**

(Osservatorio regionale per la legalità e la trasparenza delle attività funerarie e cimiteriali)

1. È istituito, presso la Giunta regionale, l'Osservatorio regionale per la legalità e la trasparenza delle attività funerarie e cimiteriali, di seguito, denominato Osservatorio regionale.

2. L'Osservatorio regionale svolge le seguenti attività:

- a) monitora e controlla il libero, corretto e trasparente svolgimento delle attività funerarie e cimiteriali da parte dei soggetti pubblici e privati che operano in questi due settori;
- b) promuove e supporta le amministrazioni comunali nella formulazione dei regolamenti di polizia mortuaria;
- c) raccoglie le segnalazioni di violazioni alla presente legge e ai regolamenti comunali di polizia mortuaria, le valuta ed eventualmente le trasmette alle autorità competenti.

² **Art. 5 ter**

(Composizione dell'Osservatorio regionale delle attività funebri e cimiteriali)

1. L'Osservatorio è composto da:

- a) il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato, in qualità di presidente;
- b) il Presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di sanità e sicurezza sociale o un suo delegato;
- c) il Presidente della commissione consiliare anticamorra o un suo delegato;
- d) un rappresentante designato dall'Associazione nazionale comuni d'Italia;
- e) un rappresentante della struttura amministrativa competente in materia di sanità, designato dall'assessore regionale competente;
- f) un rappresentante della struttura amministrativa competente in materia di attività produttive, designato dall'assessore regionale competente;
- g) un rappresentante della struttura amministrativa competente in materia di politiche di sicurezza, designato dall'assessore regionale competente;
- h) **due rappresentanti delle associazioni regionali antiracket ed antiusura maggiormente rappresentative;**

Nel ribadire la nostra assoluta convinzione che in questo settore, in tutto il Paese, esistono moltissime imprese sane, corrette e altamente professionali ed essendo altresì convinti che molte di esse oggi non sono, e/o non si sentono, libere di esprimere al meglio le loro capacità, non possiamo non considerare quanta illegalità, quanto abusivismo e quanta cattiva considerazione nella opinione pubblica oggi esistono e attanagliano il settore e tutti i suoi operatori, titolari e collaboratori.

Nell'interesse delle famiglie dei dolenti, delle imprese sane e delle piccole e medie amministrazioni comunali, la nostra organizzazione sindacale chiede di valutare la possibilità di includere nel disegno di legge una norma che istituisca, come è successo in Campania, un organismo tipo "Osservatorio". Siamo convinti che questo aiuterebbe molto il processo di applicazione e monitoraggio della futura nuova legge oggi in discussione.

Grazie per l'attenzione e nel salutare confermiamo la nostra piena disponibilità ad offrire, se ritenuto utile, ulteriori elementi di precisazione e chiarezza della nostra proposta.

Per la LAIIF-CONFESERCENTI

Raffaele Mele - Presidente

Luigi Cuomo - Segretario

i) due rappresentanti delle maggiori organizzazioni di categoria delle attività funebri presenti nel Cnel.

2. La partecipazione dei componenti e del funzionario segretario, prevista nell'articolo 5 quater, comma 5, è a titolo onorifico e non dà luogo all'attribuzione di alcun tipo di compenso o indennità di natura equivalente.
